



## Città di Capri

### COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N° 47 del 30 aprile 2016**

**OGGETTO:** IMU anno 2016. Aliquote e modifiche regolamento.

L'anno duemila sedici, il giorno **30** del mese di **aprile** alle **ore 9.45**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il dr. Fabio de Gregorio – Presidente del Consiglio

Presenti i Consiglieri come segue:

N°	Cognome Nome	Qualifica	P/A
1	DE MARTINO GIOVANNI	SINDACO	Presente
2	BOZZAOTRE ROBERTO	VICESINDACO	Presente
3	MANSI GIORDANO CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
4	ESPOSITO ANTONINO	CONSIGLIERE	Presente
5	DE SIMONE ANNA	CONSIGLIERE	Presente
6	RUGGIERO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
7	DE GREGORIO FABIO	CONSIGLIERE	Presente
8	MASSA MANUELA	CONSIGLIERE	Presente
9	FALCO PAOLO	CONSIGLIERE	Assente
10	LEMBO MARINO	CONSIGLIERE	Presente
11	MAZZINA PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
12	DI MEGLIO LUDOVICA	CONSIGLIERE	Assente
13	CIUCCIO SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente

Assiste il Segretario, Dott.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**O M I S S I S**

Il Presidente introduce il successivo argomento all'ordine del giorno. Chiede la parola la Cons. Mazzina che ritiene l'argomento vada sottoposto prima alla commissione statuto e regolamenti, in quanto non è legittimo procedere in questo modo. Si ledono i diritti della minoranza dato che solo ieri sono pervenute le proposte si modifica. L'argomento non è stato sottoposto alla Commissione Statuto e Regolamenti ed è stato prima inserito nell'odg del CC. Solo successivamente è stato sottoposto alla commissione statuti e regolamenti. L'argomento in questione non dovrebbe essere trattato. C'è un vizio di legittimità che ne impedisce la trattazione. Il Presidente si rivolge al Segretario per chiedere informazioni al riguardo. Il Segretario Comunale dissente sulla questione di illegittimità posta dalla cons. Mazzina poiché il Consiglio Comunale è organo sovrano e non può essere impedito nella sua votazione dalla mancata valutazione da parte della commissione. Il compito della commissione è quello di agevolare il lavoro consiliare non di ostacolarlo. Dice che per paradosso se la Presidente non convocasse mai la commissione allora il Consiglio non potrebbe mai deliberare certi argomenti? Evidentemente no perché è organo sovrano.

La Cons.. Mazzina non è d'accordo e si interroga sul senso della commissione statuto e regolamenti.

Interviene Cons. Marino Lembo il quale sostiene che se non è necessario far passare gli argomenti per la commissione tanto vale abolirla. Mazzina dice che la commissione fa il suo dovere e ha saputo ben interpretare la gestione delle emergenze. Visto quanto accaduto la Cons. Mazzina consiglia di far passare le modifiche dei regolamenti direttamente in Consiglio.

Interviene cons. Dott. Ciuccio nei confronti del Segretario Comunale volendo chiarire come si deve comportare in qualità di membro della Commissione: se l'argomento deve passare o meno in Commissione statuto e regolamenti. La dott.ssa Di Matteo dice che il Consiglio Comunale è sovrano mentre la commissione ha il compito di agevolare il compito del Consiglio Comunale, (i cui membri sono gli stessi). La capacità deliberante del consiglio non può essere impedita da organi interni quali la commissione.

Il Con. Ciuccio comunica che, vista la situazione, devono decidere se allontanarsi o meno dal Consiglio Comunale quindi pone al Segretario Comunale la seguente domanda: l'azione amm.va è conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti. Risposta del Segretario: "Il Consiglio può legittimamente pronunciarsi in merito a questo argomento."

Cons. Mazzina chiede chi decide cosa? La commissione è stata bypassata e non è stata affatto coinvolta sull'argomento in questione.

Interviene ass. Ruggiero che sottolinea che come la commissione è importante lo è anche la modifica sull'aliquota che ha previsto l'abbattimento del 50%. Chiede perciò al gruppo di minoranza di aderire alla discussione di questo argomento. La Cons. Mazzina replica di sollevare un problema di forma e non di contenuto anche perché oggi è l'ultimo giorno per la deliberazione. Successivamente si allontana unitamente al suo gruppo per non partecipare alla votazione.

Relaziona l' Ass. Ruggiero che chiede sia messa ai voti la proposta.

## Il Consiglio Comunale

PREMESSO che, con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali; TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che per quanto concerne la IMU:

**VISTO:**

- l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011;
- che l'applicazione dell'IMU è regolata dai richiamati articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, nonché dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 504 (norma istitutiva dell'ICI) a cui lo stesso decreto 201/2011 pone espresso rinvio;

**CONSIDERATO:**

- l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 secondo cui il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTA la delibera di consiglio comunale n. 36 dell'8.8.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC)

CONSIDERATO che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, rivalutato e moltiplicato con i nuovi coefficienti, per i quali si rimanda all'art. 13, comma 4 e 5 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011;

RITENUTO, in funzione della complessiva manovra finalizzata all'adozione del bilancio di previsione 2016, di proporre le seguenti aliquote I.M.U. per il periodo di imposta 2016, dando atto che le stesse garantiscono un'entrata idonea ai fini del pareggio di bilancio:

- aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento;
- aliquota dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze per le categoria catastali A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,40 per cento per le abitazioni, escluse quelle classificate A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201 la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 dello stesso articolo e che la base imponibile è ridotta del 50 per cento:

0a) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a

quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla metà della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

VISTO il D.L. n. 201 del 06.12.2011, convertito nella Legge n. 214/2011 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 28.12.2015, n. 208;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole tecnico e finanziario reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.49 del TUEL 267/00;

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, allegato agli atti

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge degli 8 consiglieri presenti (si sono allontanati al momento della votazione i cons. Lembo, Ciuccio e Mazzina)

#### DELIBERA

1) di determinare, ai fini dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016, le aliquote nelle seguenti misure:

- aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento;
- aliquota dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze per le categoria catastali A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,40 per cento per le abitazioni, escluse quelle classificate A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato; ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente punto, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

2) di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge n. 21/2011, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di Euro 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che, se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, senza introdurre ulteriori agevolazioni;

3) Aggiornare il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con delibera di consiglio comunale n. 36 dell'8.8.2014 nel modo seguente:

- è abrogato il comma 1, capoverso 3 dell'articolo 11:” Il comune considera...omissis..”
- è aggiunto il seguente articolo:

art. 14/bis – comodato

“la base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; “

4) di incaricare il Responsabile del Settore Economico di inviare l'adottanda deliberazione al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine previsto dall'art. 52 D.Lgs 446/1997;

5) di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge a seguito di unanime votazione dei presenti.

Rientrano i cons. Mazzina, Lembo e Ciuccio.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio**  
**( F.TO dr. Fabio De Gregorio )**

**Il Segretario Generale**  
**(F.TO d.ssa Giulia Di Matteo)**

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 -1° comma del D.lgs. 267/00.

Capri, li **13 MAG 2016**

Il Segretario Generale

Dr.ssa Giulia Di Matteo

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

ai sensi dell'art.134 comma 3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

**13 MAG 2016**

Li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Si attesta che il presente atto è copia conforme dell'originale.

Capri, li.....

**13 MAG 2016**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA